Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 12 al 18 NOVEMBRE 2013

- Editoriale di Maria Rita dal Molin

CATEGORIA ODV:

- La malattia rara battuta dalla ricerca Baschirotto
- Una ricerca non ancora risolutiva per la cura
- Un mercatino per far crescere la speranza
- Disabili, le decisioni dell'assemblea Associazione Genitori La Nostra Famiglia
- Salute a 360 gradi. Incontri e controlli per saperne di più
- FARA: Risate a Fara con il bebè che non arriva
- Aiuti urgenti. Necessari soldi e viveri
- I dirigenti sportivi a lezione per usare il defibrillatore
- Integrazione a scuola per 500
- Quaranta unità cinofile per cercare 10 dispersi
- «Noi volontari tra i morti del tifone»
- Alpini, sfida all´ultima stecca al 1° Memorial ten. Fagotti

CATEGORIA NON ISCRITTE:

- Una serata dedicata alla realtà brasiliana

- Uguaglianza e i diritti. Apre la sede dell´Arcigay

- Il neonatologo insegna come salvare i bambini

- Solidarietà verso i poveri con una pizza solidale

- Protezione civile sui bus scolastici contro il bullismo

- Studenti all´opera per ripulire il centro da rifiuti e cartacce

- Insieme per il Mali, domani a Vicenza evento per i profughi

- I Comuni fanno squadra

CATEGORIA GENERALE:

- Emergenze. Il Comune arruola gli alpini

- Filippine, ansia per gli italiani. Scatta la gara di solidarietà

- Al Busnelli si parla di volontariato e della crisi

- SCHIO: La risposta dello Sportello Donna

- Malati a scuola di danza per vincere il Parkinson

- «Sono malato di Sla e voglio morire»

"A volte è quello che non dici che conta."

Paulo Coelho

Cari Volontari,
tra le tante corse quotidiane ci sono anche le nostre aspettative, i nostri desideri, la voglia di cambiare le cose e di fare in modo che le persone che stanno soffrendo sentano la nostra vicinanza, il nostro interesse per la loro vita. Così ci raggiungiamo telefonicamente, tra una riunione e l'altra, conciliando il nostro tempo tra i diversi impegni e la nostra quotidianità… cerchiamo di trovare sempre il giusto modo per esserci, per sentirci parte di un sistema che non conosce orari, giorni particolari, ma che assicura la nostra presenza, vigilando come sentinelle, con lo sguardo lungo ed il cuore aperto al bene di tutti… INSIEME possiamo superare tutte le difficoltà e le sfide che accompagnano i nostri giorni, il nostro tempo, scanditi da appuntamenti e coincidenze, che si interfacciano con la nostra vita, con il nostro essere Volontari… diamo voce alle nostre "Azioni Solidali" perchè, alla fine, sono i fatti che contano! Un abbraccio a tutti voi...

La Presidente
Maria Rita Dal Molin

Oggi con tanti Volontari ci siamo incontrati
all'inaugurazione dell'Ospedale Alto Vicentino di Santorso, eccovi alcune immagini:

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 13 novembre 2013 – CRONACA – Pagina 22

LA SCOPERTA. A palazzo Bonin Longare i risultati dello studio per fermare la Lesch-Nyhan

La malattia rara battuta dalla ricerca Baschirotto

Cristina Giacomuzzo

Dai laboratori di Longare la ricerca che apre alla terapia genica «Dal virus dell´Hiv la chiave per sostituire l´enzima malfunzionante»

Zigliotto e Baschirotto ieri a palazzo Bonin Longare. COLORFOTO

Si mordono fino a strapparsi la carne, sbattono la testa contro il muro fino a sanguinare. Chiedono loro stessi di essere legati per resistere ai terribili impulsi autolesionisti. Sono questi i sintomi neurologici della malattia Lesch-Nyhan, una patologia rara (colpisce un bimbo ogni 380 mila), terribile (per il Nobel, Renato Dulbecca, «rende la vita impossibile») e, sotto questo aspetto, incurabile. Fino ad oggi. Sì, perché la prospettiva di una cura c´è, grazie alle armi dell´Hiv, cioè il sistema attraverso il quale il virus dell´Aids attacca le cellule. Un´arma che è stata girata a favore della vita. È questo l´esito della ricerca del Centro della Fondazione malattie rare Baschirotto (Bird). Nei laboratori di Longare la biologa, Elisabetta Fortunati, ha dimostrato che curare si può. La ricerca è stata pubblicata sull´autorevole rivista "Biomedical and biophysical research communication". Ieri la presentazione dello «straordinario risultato scientifico» a palazzo Bonin Longare con la ricercatrice, i fondatori dell´istituto, Giuseppe e Anna Baschirotto, e il presidente di Confindustria Vicenza, Giuseppe Zigliotto.

LA RICERCA. «La scoperta ha ricadute internazionali - spiega Zigliotto - e Confindustria è fiera di essere accanto alla Fondazione Bird in questo traguardo. Questo tipo di patologie sono un dramma - ammette -. I familiari dei malati vivono un incredibile senso di smarrimento: arrivare ad una diagnosi è difficile. Di qui l´eccellenza della Fondazione che assiste le famiglie, aiuta nella diagnosi e lotta per trovare una cura genica. Una eccellenza che va supportata e non ostacolata». E il riferimento è al rinnovo dell´accreditamento come centro di ricerca convenzionato con la Regione Veneto; un rinnovo che si fa attendere e sul quale deve esprimersi al più presto il governatore, Luca Zaia, in quanto l´accordo scadrà alla fine anno.

LE ARMI DALL´HIV. La scoperta dei laboratori di Longare verrà diffusa nel mondo scientifico dando speranza ai malati di Lesch- Nyhan. Semplifica la biologa Fortunati: «La malattia è originata dall´assenza o dall´attività ridotta di un enzima, l´Hprt. Questo è presente nel cromosoma X (si ammalano solo i maschi). La malattia, causa anche distonia e problemi renali, è conosciuta dagli anni ´60. Sono 42 i casi noti in Italia. Fino ad ora i vari tentativi di terapia per risolvere il problema neurologico non hanno portato a risultati. La nostra ricerca dimostra che la sostituzione dell´enzima malfunzionante potrebbe rappresentare un approccio terapeutico possibile. Il primo problema che abbiamo affrontato è stato quello di introdurre l´enzima funzionante nella cellula. Ci siamo riusciti utilizzando un peptide, una piccola proteina, che deriva dall´involucro virale dell´Hiv. I risultati dimostrano che l´enzima si può introdurre nella cellula dove resta attivo». Conclude Baschirotto: «Ora serve proseguire su questa strada per arrivare ad una cura genica. I malati non possono aspettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 15 novembre 2013 – CRONACA – Pagina 67

MALATTIE RARE

«Una ricerca non ancora risolutiva per la cura»

Leggo a pagina 22 del Giornale di Vicenza un articolo dal titolo fuorviante: “La malattia rara battuta dalla ricerca Baschirotto” con un contenuto a cui vorrei dare un contributo di correttezza e chiarezza maggiore. Premesso che sono genitore di un ragazzo di 24 anni affetto da questa grave patologia e presidente dell´associazione italiana delle famiglie, premesso che mi stupisce grandemente che non fosse presente nessuna famiglia di ammalati a un annuncio così mirabolante (di solito si corre se si annuncia che è stata battuta la propria malattia: appare strano che questa assenza non abbia insospettito nessuno), devo dire che l´inizio dell´articolo che descrive crudamente alcune possibili conseguenze della patologia quando mal gestita, mi è parso poco rispettoso e crudele.
Abbiamo famiglie con diagnosi recentissime, che tengono in braccia deliziosi bambini apparentemente normali e a cui auguriamo non debba mai succedere di assistere alle scene descritte e che saranno certamente terrorizzate dalla diagnosi che mette al centro la malattia e non la persona malata: era importante allora dire quanto questi ragazzi sono sensibili, intelligenti e simpatici e non ridurli a un sintomo della loro malattia.
Abbiamo a tempo debito dato annuncio anche noi, sul nostro sito, della bella notizia della pubblicazione di una ricerca che speriamo davvero sia punto di partenza per un percorso proficuo, ma vederla presentata dal giornalista nel titolo come risolutiva per una cura non è affatto corretto.
Le persone che vivono quotidianamente e da anni la malattia e le loro famiglie hanno diritto alla speranza, non all´illusione. La strada verso una terapia è ancora decisamente lunga: il fatto di poter veicolare l´enzima nelle cellule non ci dice assolutamente se questo sarà possibile nei pazienti, né se sarà comunque efficace contro i sintomi neurologici ancora troppo poco chiariti e studiati. Troviamo che presentare un piccolo step come un traguardo fondamentale sia gravemente lesivo della fiducia dei pazienti: le persone credono che la cura sia a un passo e vivono poi ulteriori sofferenze di delusione. Nel trafiletto dedicato all´intervista alla ricercatrice presente leggo poi parole che mi provocano a proposte concrete: «Con questa pubblicazione si andrà a caccia di altri fondi per proseguire la ricerca... Tempi? Dipenderà tutto dai fondi» Qui mi rivolgo anche al dott. Zigliotto presente all´evento: chiediamo alla brava ricercatrice di presentare un articolato progetto di prosecuzione della ricerca che indichi i costi e i tempi e poi impegniamoci tutti a coprire quei costi, perché le famiglie davvero non possono restare nel vago! Non facciamo dipendere i tempi dai costi, ma viceversa! Noi come associazione di famiglie, in rete anche con francesi, spagnoli, inglesi e tedeschi, certamente daremo una mano. I nostri comitati scientifici, di cui il generoso e disponibile prof. Nyhan fa parte, sono certo pronti a sostenere un progetto che porti davvero a una terapia.
Paola Mazzuchi
Presidente LND Famiglie Italiane Onlus.
Associazione di volontariato per la lotta alla Lesch-Nyhan
Gentile presidente,
comprendiamo che la sensibilità di chi affronta ogni giorno la convivenza con questa malattia sia più acuta: ma questo non significa che da parte del giornalista ci sia stata mancanza di rispetto. Sulla home page del sito della Sua stessa associazione è pubblicato un articolo della dottoressa Alessandra Schiaffino che contiene la seguente frase, riferita a un piccolo malato: “Michele ha cominciato a farsi del male poco dopo i due anni, battendo la testa contro il muro o contro lo schienale della sua seggiolina con le ruote e, dopo qualche mese, ha cominciato a mordersi prima le mani e poi le labbra”. Per Lei c´è differenza con quanto

descritto dal giornale, per noi no. Ci spiace di aver confuso la speranza di una cura con la certezza: non è ovviamente nostra intenzione alimentare illusioni. La lotta a simili malattie richiede uno sforzo collettivo: con tutto il rispetto, non riteniamo che in tal senso sia particolarmente produttivo distribuire schiaffi a chi fa un passo avanti nella ricerca e ai giornali che ne danno conto.

TORNA ALL' INDICE

ISTITUTO PROFESSIONALE S. GAETANO Giovani volontari in casa di riposo

Relazioni da imparare con gli anziani

Ad agosto fa caldo, si va in vacanza o almeno in piscina e quando si è studenti, se si può, si preferisce dimenticare banchi e insegnanti e gli obblighi.

All'istituto professionale San Gaetano 32 studenti hanno invece scelto di lavorare come volontari nella casa di riposo, "Villa Caldogno" nell'omonimo paese, nei mesi dell'estate. Un'esperienza che era stata introdotta nel 2012 quasi per caso, e che aveva però subito raccolto un'adesione oltre le aspettative, come racconta il direttore didattico dell'istituto professionale di via Mora, il professor Andrea Faccin: «L'iniziativa è nata al di fuori del curriculum scolastico, ed è aperta agli allievi e alle loro famiglie.

All'inizio, a dire la verità, ero un po' scettico, credevo che sui settecento alunni complessivi della scuola solo in cinque o sei avrebbero aderito». Invece le firme degli studenti sono arrivate a trenta, il primo anno. Due in più il secondo: calendario esaurito in tutte le caselle, in una settimana. Il progetto si rivolge in realtà a una fascia ristretta, la prima e la seconda, non al terzo (e ultimo) anno. «Questo perché la speranza è che, una volta tornati in classe in settembre, loro possano portare qualcosa di positivo nelle relazioni con i compagni, cosa che non può accadere con chi ha finito il terzo anno». E i ragazzi, lo testimoniano le fotografie scattate in quei mesi, hanno imparato qualcosa: non a curare un anziano, non ad essere psicologi o infermieri, ma a intrecciare una relazione, regalare un sorriso, adattarsi con pazienza a tempi e necessità diverse dalle loro, capire quando si disturba e quando invece si sta portando spensieratezza. Lo mostrano le fotografie inserite in un dvd consegnato sabato 9 novembre, durante un'affollata assemblea scolastica, a tutti i partecipanti.

«Abbiamo consegnato a loro un attestato di partecipazione, e un'operatrice sanitaria della casa di riposo, raccontando l'esperienza, si è anche commossa – dice il direttore scolastico –. In quell'occasione ho incontrato alcuni genitori che mi hanno chiesto se fosse possibile portare a questa esperienza altri figli che frequentano altre scuole».

Ma che cosa hanno fatto i ragazzi e le ragazze del San Gaetano? Le foto li mostrano mentre giocano a carte con gli anziani, o preparano un cruciverba, oppure con in braccio una chitarra acustica. Sorrisi un po' imbarazzati mentre colorano, leggono il giornale con gli ospiti della casa di riposo, o mentre si travestono da clown. Sempre seguiti dal personale della casa di riposo, che ha avuto l'idea di lasciare un quaderno aperto ai pensieri dei ragazzi, che ha raccolto le loro riflessioni che sono finite poi nel libretto consegnato a famiglie e studenti. Parole che raccontano di una capacità di crescere nelle relazioni. «Quest'anno è stato più bello dell'anno scorso, senza togliere niente all'anno passato – annota un partecipante –. Sono riuscito ad avvicinarmi di più agli ospiti, questo dimostra che fra persone di età differenti ci si può trovare bene». Un altro sottolinea che quelle settimane gli hanno «fatto capire come la vita può cambiare da un momento all'altro. E certe esperienze ti aiutano a crescere».

Al San Gaetano si studiano grafica, meccanica, carpenteria, impianti elettrici e tecniche alberghiere, ma in estate c'è anche modo di imparare molto sui rapporti umani. «Ho visto grandi slanci di maturità – annota Andrea Faccin –. Ragazzi con famiglie problematiche o poco presenti, magari perché vedono la madre una volta alla settimana perché lei lavora come badante, sono venuti a chiedermi di partecipare. E l'hanno prossimo si ripeterà, me l'hanno già chiesto in tanti». Merito anche degli insegnanti che hanno donato, senza compenso, giornate di ferie in pieno agosto per seguire i ragazzi alla casa di riposo di Villa Caldogno.

Giulio Todescan

Un giovane mentre svolge volontariato alla casa di riposo Villa Caldogno

LILT Dal 23 novembre nella sede di Borgo Casale a Vicenza

Un mercatino per far crescere la speranza

Torna anche quest'anno il mercatino di Natale realizzato dal gruppo "Terapia occupazionale " della Lilt di Vicenza. A partire da sabato 23 novembre e fino a domenica primo dicembre, infatti, la sede della Lega italiana per la lotta ai tumori (Borgo Casale 84, Vicenza) metterà in vendita i prodotti lavorati e realizzati durante quest'anno, rigorosamente a mano, da una trentina di donne, tutte operate al seno. Sui banchi del mercatino si possono trovare tovaglie, asciugamani, decorazioni natalizie e ottime idee regalo per le festività che si avvicinano. Il ricavato dell'iniziativa, giunta alla 27esima edizione, andrà a finanziare le attività della Lilt Vicentina, che proprio quest'anno, ha festeggiato il ventesimo anniversario dall'acquisizione della nuova sede in Borgo Casale.

«Quando la Lega è stata fondata, nel 1981, siamo partiti trovandoci in un sottoscala dell'ospedale San Bortolo - racconta Itala Romani, classe 1931, storica fondatrice della Lilt vicentina e oggi responsabile del gruppo "terapia occupazionale" -. Poi abbiamo ricevuto in donazione questa casa, che è diventata la nostra sede nel 1993, dopo che la Lega nazionale ha acconsentito a intestarla alla Lilt di Vicenza». Oggi la Lilt conta, oltre a Vicenza, ben undici sedi: Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano del Grappa, Camisano, Marostica, Montorso, Schio, Sossano, Thiene e Valdagno. Tutte ospitano ambulatori, dove è possibile effettuare Pap-test, analisi, mammografie e controllo dei nei. Nel 2012, le visite registrate nelle sedi della Lega, sono state oltre 20mila.

Quello della Lilt è un importante presidio per la prevenzione e la salute, un supporto fondamentale e decisivo specie per le donne che affrontano le cure per il tumore al seno e che alla Lilt possono trovare sostegno psicologico, assistenza e accompagnamento nelle cure, ascolto, vicinanza e amicizia.

Alcune delle volontarie in una immagine di repertorio

Ed è stato proprio da un momento di ascolto che è nata l'idea del mercatino. «Inizialmente il gruppo "terapia occupazionale" era un momento di incontro settimanale per trovarci, parlare delle nostre disavventure e farci coraggio reciprocamente - racconta Itala Romani -. Poi si pensò di utilizzare questi momenti per imparare a dipingere su stoffa, cucire, ricamare e da qui nacque il mercatino. L'impegno e l'amore che viene messo per questo lavoro è davvero tanto!».

La Lilt, oggi presieduta dal generale Domenico Innecco, conta 150 volontarie in tutta la Provincia. «È fondamentale fare informazione, quando sono stata malata io, ce n'era molto poca - conclude Itala -. Nonostante i tumori siano in aumento, le donne che guariscono sono sempre di più. Ma rimane un male che fa paura».

Il mercatino natalizio sarà aperto sabato 23 novembre dalle 11 alle 18, e fino al primo dicembre, dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. Per informazioni, contattare lo 0444.513333, scrivere a info@legatumorivicenza.it o visitare il sito www.legatumorivicenza.it

A.Fri.

Cosmofood Dal 16 al 19 novembre

Protagoniste le eccellenze e le innovazioni

Cresce l'attesa per la prima edizione di Cosmofood, il nuovo 'salone del gusto' che dal 16 al 19 novembre in Fiera di Vicenza punterà i riflettori sul settore food&beverage e le tecnologie ad esso collegate, fornendo ai visitatori un'occasione unica per conoscere, degustare ed acquistare in fiera molte eccellenze enogastronomiche e prodotti tipici provenienti da varie regioni d'Italia.

La manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia di Vicenza e Comune di Vicenza, è la prima manifestazione del settore in Triveneto a rivolgersi contemporaneamente all'universo degli appassionati e degli addetti ai lavori, dove la parte espositiva convive con una dimensione fortemente interattiva che propone un ricco programma di eventi e momenti di formazione dedicati a 360° al buon mangiare e all'innovazione in cucina. "Partecipare a Cosmofood – ha affermato Mauro Grandi, direttore della società organizzatrice Mantova In e ideatore del Salone – per le aziende produttrici di tecnologie, significa poter incontrare i professionisti del settore. Per il pubblico, significa vivere un'esperienza emozionante con la possibilità di seguire eventi, show cooking, dimostrazioni e degustazioni, facendo acquisti direttamente in fiera.

Sono attesi a Cosmofood 200 espositori provenienti da tutte le regioni italiane ospitati nel Padiglione G (Ingresso Est) di Fiera di Vicenza, articolati in sei aree tematiche.

ANTEPRIMA NAZIONALE

Al cinema Araceli la vita sacerdotale di Giovanni Paolo II

Giovedì 21 novembre all'Araceli di Vicenza sarà proiettato in anteprima nazionale il film "Curato don Wojtyla a Niegowic" di Jarek Cielecki. La serata vedrà la presenza del regista, un sacerdote polacco che ha condiviso numerosi viaggi apostolici con Giovanni Paolo II, e che riporterà ricordi ed emozioni vissute a fianco del grande Papa presto canonizzato. Il film, tratto dall'omonimo romanzo, ha il merito di narrare un periodo poco conosciuto della vita di Karol Wojtyla: i suoi primi anni di servizio sacerdotale come vice parroco a Niegowich al termine della seconda guerra mondiale, subito dopo la sua ordinazione. "Curato don Wojtyla" ricrea sapientemente il clima di quegli anni in una Polonia estremamente provata e periferica, facendo emergere il pensiero, ma soprattutto la dedizione pastorale del futuro papa. Tra gli attori anche alcuni degli ultimi testimoni diretti della vita di Wojtyla nella piccola parrocchia, come Eleonora Mardosz, una donna di 86 anni che a quel tempo prestava servizio in canonica. La presenza di padre Jarek renderà la serata particolarmente evocativa. Proiezione unica alle 20.30, ingresso libero. *(a.g.)*

CENTRO STORICO

Sabato 16 novembre "Profumi e sapori d'autunno"

Profumi e sapori d'autunno è la nuova iniziativa proposta dall'assessorato alla partecipazione del Comune di Vicenza insieme alla neonata Associazione Centro Storico Città del Palladio sabato 16 novembre dalle 15.30 alle 20.

Si tratta di un evento che coinvolgerà la zona compresa tra piazza e piazzetta Duomo, contrà Vescovado e via del Castello: un pomeriggio di festa in cui l'associazione, presieduta da Francesco Cau, si presenterà con la proposta di golosità gastronomiche, accompagnate da buona musica.

Il pomeriggio di festa sarà anche l'occasione, per i visitatori, per aderire all'associazione costituita dai commercianti e i residenti della zona. Basterà rivolgersi a De Munari Antiquariato e Vintage. A chi si iscriverà verrà rilasciata una tessera che offre vantaggi e promozioni presso gli esercizi aderenti. Può aderire chi in centro abita o lavora e chiunque ami il cuore di Vicenza.

La nuova associazione cercherà la collaborazione delle altre realtà associative, che già operano in città.

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni, disabili, disabilità

Disabili, le decisioni dell'assemblea Associazione Genitori La Nostra Famiglia

Di Redazione VicenzaPiù | |

Associazione Genitori de La Nostra Famiglia - In data 13 novembre u.s. si è riunita, in un'assemblea (foto) molto partecipata (circa 150 persone), l'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia – Vicenza. Tema dell'Assemblea quello di aggiornare e coinvolgere tutti i soci e i cittadini tutti, nella conoscenza delle politiche e dei conseguenti provvedimenti amministrativi che prevedono la riduzione, ed in alcuni casi l'eliminazione, di servizi rivolti alla persone con disabilità, in spregio ai bisogno e ai diritti riconosciuti dalle leggi.

I temi toccati da provvedimenti in riduzione economica riguardano la riabilitazione, il percorso scolastico, la vita dopo la scuola dell'obbligo, l'autonomia di vita, l'incertezza su cosa accadrà quando verrà ridotta la presenza familiare e, soprattutto, quando questa cesserà del tutto.

Da un po' di tempo infatti gli amministratori locali, regionali e governativi ci allarmano affermando che i servizi a sostegno delle persone con disabilità costano troppo rispetto alla situazione economica generale. Affermano che non ci sono più i soldi sufficienti a garantire quanto leggi e bisogni riconosciuti dallo "status" della persona hanno finora garantito.

Oggi, in qualità di genitori, tutori, volontari, cittadini tutti, sensibili a queste problematiche dobbiamo imporre, attraverso poche domande, una riflessione radicale e decisiva sulla persona con disabilità:

- È giusto che in nome di un asserito problema economico si comprometta il rispetto della dignità umana della persone con disabilità con una disinvoltura sorprendente da parte dei politici, tutti?

- Come fa a vivere un padre o una madre, una famiglia tutta, già carica di una quotidianità di intenso sacrificio, che deve essere vissuto per sempre, se vengono compromesse le certezze e vedere così minata la speranza, unico sostegno al quale tenersi aggrappati per sopravvivere?

- Possiamo consentire che un grande paese, sensibile e civile come il nostro, dopo aver ratificato con entusiasmo tutte le Carte e raccomandazione ONU sui diritti inalienabili delle persone con disabilità, se ne dimentichi così facilmente, solo per ragioni meramente economiche?

Se la politica non sa rendersi conto di quanto siano importanti queste domande, vuol dire che ha imboccato una strada irreversibile di allontanamento dalla vita reale, cioè dalla stessa politica: di fronte ad una grande crisi economica, in cui tutti noi siamo costretti, la politica non è riuscita a mettere in atto nessuna azione verso una rimodulazione dell'apparato burocratico-amministrativo, mentre invece sceglie la via dei tagli ai servizi.

L'Associazione intende quindi assumersi la grande responsabilità, per invertire la tendenza politica che ci sta privando di risposte concrete a bisogni reali e in questa direzione continua la sua politica e delibera di:

- Attivare un tavolo di confronto con La Nostra Famiglia per sostenere le risposte ai bisogni degli utenti, i nostri figli.

- Incontrare tutti i candidati Sindaci che si presenteranno per le elezioni amministrative del 2014 per acquisire le loro posizioni rispetto alle tematiche legate alla disabilità.
- Proporre alla Conferenza dei Sindaci, insieme alle altre Associazioni di persone con disabilità, la costituzione di un tavolo di lavoro e di confronto attraverso il quale programmare le politiche in favore delle persone con disabilità
- Sostenere le persone che intendono far valere i propri diritti anche attraverso la via giudiziaria presso il TAR, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti ed ogni altro organismo, come nel caso delle dimissioni dai CEOD delle persone che vivono in strutture residenziali.

Nella foto l'assemblea straordinaria della Associazione Genitori de La Nostra Famiglia- Sezione di Vicenza che si è tenuta ieri

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 16 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 47

MONTECCHIO. Si comincia domani in Comune

Salute a 360 gradi Incontri e controlli per saperne di più

Si parlerà di artrosi e cataratta ma anche di tatuaggi e alcool

Quattro domeniche dedicate ai test gratuiti, sei serate informative e tre incontri con gli adolescenti. Sono i numeri del progetto “Salute e benessere”, organizzato dal Comune di Montecchio. Primo appuntamento è domani, dalle 8 alle 11, nella sala consiliare, per gli esami gratuiti di pressione arteriosa, glicemia, colesterolemia. Le domeniche della prevenzione proseguiranno il 19 gennaio, in sala civica di viale Ceccato, il 23 febbraio, nella chiesa dei Padri Giuseppini e il 16 marzo, nella parrocchia di S. Urbano. Le serate di informazione, previste in sala civica delle Filande alle 20.30, inizieranno il 5 dicembre con “La cataratta: informazioni, percorsi diagnostici e tecniche chirurgiche” a cura del direttore dell´unità di oculistica preventiva Ulss5, Andrea Pagliarusco. Il 16 gennaio si parlerà della fatica di assistere a domicilio un familiare non autosufficiente mentre il 20 febbraio lo psicologo Marco Barbariga affronterà il benessere dei figli e la separazione dei genitori. Il 13 marzo gli specialisti Emanuela Bertagna e Alessandro Zanni, approfondiranno i disturbi legati all´artrosi; il 10 e 24 aprile, si parlerà rispettivamente di diabete e di medicina integrata.
A gennaio e febbraio con gli studenti si parlerà di tatuaggi, e i loro rischi, e l´uso di alcool in giovane età. Nell´ambito di “Salute&Benessere” l´associazione Donne Vicentine organizza due incontri, il 18 e 25 novembre alle 20 in corte delle Filande, sulle intolleranze alimentari e la forma fisica.
«È ormai un appuntamento fisso, che attira molti cittadini – ricorda il sindaco Milena Cecchetto - molto importante il coinvolgimento delle scuole, perché il rispetto per la propria salute va insegnato fin da piccoli». «Il progetto rappresenta un mix tra informazione e prevenzione – precisa l´assessore al sociale Livio Merlo - è un programma completo sotto tutti i punti di vista».
Le varie iniziative sono organizzate con Ulss 5 e le associazioni diabetici, donatori di sangue, soccorritori, protezione civile, istituto comprensivo 2 e Informagiovani. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 16 novembre 2013 – Altra – Pagina 65

TEATRO/3. Stasera

Risate a Fara con il bebè che non arriva

FARA
Appuntamento stasera con lo spettacolo “Quanta fadiga par fare un fiolo” nella palestra comunale di San Giorgio di Perlena a Fara. Alle 20.45 in scena la commedia comica in due atti, con la regia della compagnia amatoriale “Un raggio di sole... risate, associazione di volontariato oncologica “Raggio di Sole”. La trama è ambientata in casa di Prudenza e Gerolamo, giovani sposi che non riescono ad avere figli...Ingresso libero.
E. GU.

TORNA ALL' INDICE

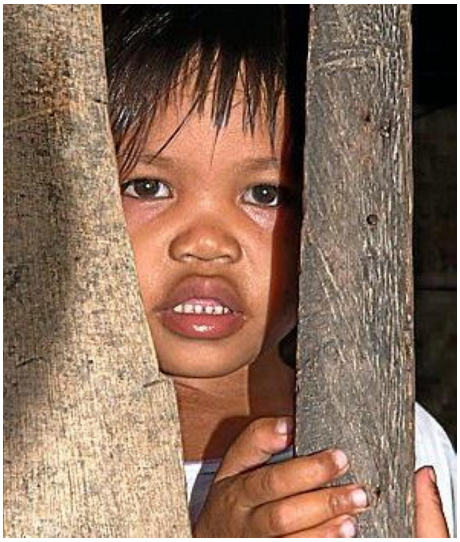
IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 13 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 27

Aiuti urgenti Necessari soldi e viveri

«Stiamo raccogliendo fondi e viveri - annuncia il presidente Bonato - ma la cosa migliore sarebbe inviare un gruppo di Protezione civile sul posto». Si può contattare la Onlus “Raggio di Sole” al numero 328.0017582 o via email all´indirizzo info@raggiodisoleonlus.com. Per sostenerla è possibile usare l´Iban 67H0200860480 000102447449 o partecipare alla cena di beneficenza del 23 novembre alle 20, al centro giovanile di Malo.E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dramma di un bimbo. E.CU.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 12 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 27

MONTECCHIO/1. Un corso per cento persone

I dirigenti sportivi a lezione per usare il defibrillatore

Un monento del corso per imparare a usare il defibrillatore. A.F.

Oltre cento partecipanti ai corsi di addestramento per imparare a usare i defibrillatori. Si sono concluse pochi giorni fa le lezioni per l´utilizzo dei defibrillatori, organizzate dall´Amministrazione comunale in collaborazione con l´Associazione italiana soccorritori, e destinate a tutti i gruppi sportivi di Montecchio.

Recentemente, infatti, il Comune aveva stanziato 23 mila euro per l´acquisto di 16 apparecchiature “salvavita" che sono state posizionate in altrettanti impianti dalle piscine ai campi di calcio, dalle piste di atletica fino alle palestre.

«Ma avere i defibrillatori non basta - ha osservato l´assessore allo sport, Gianluca Peripoli - è necessario saperli usare. Nessuno dimentica ciò che accadde più di un anno fa allo sfortunato calciatore Morosini. Non appena la normativa nazionale è entrata in vigore noi abbiamo deciso di metterci prima possibile in regola».

I dirigenti e i responsabili delle 60 associazioni sportive hanno quindi imparato, seguendo le indicazioni degli istruttori, come usare in maniera corretta ed efficace il defibrillatore. «Ora tutti gli impianti sportivi della città sono sicuri - ha commentato l´istruttore Ais, Enzo Cortivo - perché oltre allo strumento durante le varie competizioni sportive, o gli allenamenti, sarà sempre presente qualcuno che ha partecipato ai corsi». A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 12 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 26

ARZIGNANO/1. La parrocchia di Ognissanti ha concesso all´associazione spazi più ampi per svolgere la sua attività

Integrazione a scuola per 500

Eva Dallari

Tanti sono i bambini provenienti da nove diversi Paesi ai quali la onlus Karibuni ha dato sostegno scolastico in 15 anni di attività

Silvana Marchesini Mastrotto attorniata dai bambini che frequentano il centro Karibuni. E.D.

A 15 anni dalla sua fondazione l´Associazione Karibuni, ormai diventata un punto di riferimento irrinunciabile per le famiglie straniere della Valle del Chiampo, si ingrandisce e usufruirà di uno spazio maggiore per le sue attività a favore dei bimbi immigrati.
Don Mariano Lovato, arciprete del duomo di Ognissanti, ha messo a disposizione un nuovo locale all´interno dell´oratorio Mattarello della parrocchia, dove fin dall´inizio dell´attività ha trovato sede l´associazione.
Dal 1998 l´associazione, che fa parte del gruppo Caritas di Arzignano, è attiva come doposcuola e centro educativo per i figli degli immigrati: ad oggi ha accolto più di 500 bambini e le richieste di accoglienza sono in costante aumento. Ecco dunque la ragione che ha indotto la presidente Silvana Marchesini in Mastrotto e don Mariano ad ingrandire lo spazio: incrementare la capacità recettiva dell´associazione, migliorando la qualità dell´accoglienza per i bambini, sia dal punto di vista logistico che organizzativo.
«Abbiamo creato questa associazione nel 1998, assieme a don Giacomo Bravo che a quell´epoca era il parroco di Ognissanti - racconta Marchesini - con lo scopo di offrire alle famiglie migranti un aiuto nell´affrontare il mondo della scuola e dell´integrazione. In particolare abbiamo creato una struttura di accoglienza indirizzata ai bambini in età di frequenza della scuola elementare, dando loro la possibilità di stare al passo con la classe e cercando di diminuire il disagio dovuto alle differenze linguistiche e culturali tipiche che si riscontrano con l´incontro tra culture diverse»
E così ogni giorno, per tutta la durata dell´anno scolastico, un nutrito gruppo di volontari guidati da tre educatrici accoglie 40 bambini - ad oggi di nove Paesi diversi e di sei confessioni religiose - garantendo lo svolgimento dei compiti, lo studio e l´insegnamento dell´italiano.
«Svolgiamo percorsi di studio personalizzati - spiega l´educatrice Angela De Marzi - ma anche attività di animazione, giochi ed escursioni, per far conoscere i valori e princìpi della cultura ospitante. Abbiamo anche una biblioteca che cresce grazie alle donazioni di soci, volontari e amici, con materiali utili per l´approfondimento e la conoscenza delle varie tematiche che vengono affrontate».
«È una grande soddisfazione vedere il riconoscimento che ci viene dato dalle istituzioni locali - conclude la presidente Marchesini Mastrotto - come l´Amministrazione comunale arzignanese e la scuola pubblica, ma la gioia più grande per Karibuni è vedere i propri figli crescere bene, diplomati e anche laureati».
L´associazione Karibuni svolge la sua attività grazie alla generosità di tanti privati e aziende che negli anni hanno compreso l´importanza del servizio.
Per festeggiare il quindicesimo compleanno l´associazione sta già pensando a una grande festa aperta alla comunità all´insegna della condivisione, dell´integrazione e della pace.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 18 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 14

TORREBELVICINO. Grande esercitazione ieri mattina a forte Enna

Quaranta unità cinofile per cercare 10 dispersi

Elia Cucovaz

Duecento volontari arrivati da tutto il Nord Italia

Un´immagine di alcuni volontari con i cani. E.CU.

In 200 a forte Enna, a Torrebelvicino, per la ricerca di dieci persone disperse. Questo non è l´epilogo drammatico di una drammatica escursione, bensì un´esercitazione senza precedenti che ieri ha coinvolto 40 unità cinofile da tutto il Nord Italia, gli infermieri di area critica dell´Ulss 4 e gli alpini di Santa Caterina. In un teatro di 80 ettari intorno al forte sono intervenuti gli addestratori cinofili dell´"Unione nazionale Arma carabinieri" di Vicenza e Verona e l´associazione cani da soccorso di Monza e Brianza, il "Nucleo intervento rapido" ed il "Servos" dell´altovicentino, la Croce blu di Padova, i logisti dell´associazione veneziana Poseidone ed il locale gruppo Ana. Il loro obiettivo: recuperare i dispersi nascosti fra i boschi del monte Enna. Testato anche un nuovo sistema satellitare di gestione delle unità cinofile che permette di aumentare l´efficacia delle ricerche. Soddisfazione per gli esiti dell´esercitazione, patrocinata dalle associazioni Arditi d´Italia, Cavalieri di Vittorio Veneto e Ragazzi del ´99. «È stata una prova di collaborazione tra realtà diverse del soccorso mai realizzata sul territorio - spiega Giovanni De Chino, organizzatore dell´evento per l´associazione "Park & Forest Ranger" di Vicenza. «Il nostro obiettivo - continua - è creare un coordinamento interforze di protezione civile per le ricerche in area forestale ed in caso di calamità».
«Tutto è andato nel migliore dei modi - osserva De Chino - Questa zona, per la varietà di ambienti e le difficoltà che presenta, si presta all´addestramento. Tutto si è svolto come in un caso reale, tranne, ovviamente, la tensione dell´emergenza». La giornata era cominciata alle 5 con una telefonata che avvertiva della necessità di squadre di soccorso a Schio per la ricerca di dieci dispersi. Giunti nel luogo delle operazioni i partecipanti sono stati divisi in squadre e, partendo dall´ultima posizione nota degli obiettivi, hanno iniziato le ricerche con i cani. Dopo averli trovati - nella vegetazione fitta, in fondo a uno strapiombo, dentro una galleria - gli infermieri hanno dovuto intervenire in base allo stato dei soggetti, che potevano presentare fratture, traumi, ipotermia. Infine dovevano riportarli alla base sani e salvi. La giornata si è conclusa con la messa nella cappella allestita nel forte.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

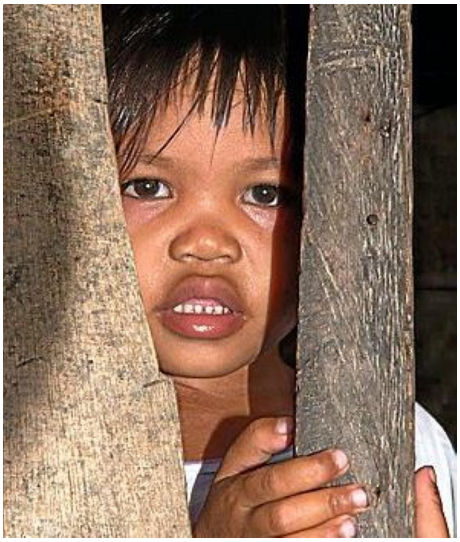
IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 13 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 27

Aiuti urgenti Necessari soldi e viveri

«Stiamo raccogliendo fondi e viveri - annuncia il presidente Bonato - ma la cosa migliore sarebbe inviare un gruppo di Protezione civile sul posto». Si può contattare la Onlus “Raggio di Sole” al numero 328.0017582 o via email all´indirizzo info@raggiodisoleonlus.com. Per sostenerla è possibile usare l´Iban 67H0200860480 000102447449 o partecipare alla cena di beneficenza del 23 novembre alle 20, al centro giovanile di Malo.E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dramma di un bimbo. E.CU.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 12 novembre 2013 – BASSANO – Pagina 34

CARTIGLIANO

Una serata dedicata alla realtà brasiliana

“Abitando il Brasile - Un´esperienza durata sei anni fatta di aiuto, lavoro, umanità, vicinanza e calore”.
È questo il titolo di una conferenza organizzata dall´instancabile Cif di Cartigliano della neoeletta presidentessa Anna Borso. La serata è in programma domani alle 20.30 nella Casa della comunità.
La protagonista e relatrice dell´incontro sarà Giovanna Binotto, una giovane che per sei anni ha vissuto nel Paese carioca per lavorare come volontaria. Con la collaborazione dell´associazione Cotusmi Onlus verrà raccontata la vita nelle terre brasiliane, dense di speranze, povertà, illusioni e carità.
Sarà inoltre messo a fuoco il tragico problema del turismo sessuale minorile che affligge con sempre maggiore gravità questa terra e verrà spiegato al pubblico come esso può essere contrastato e quali sono le cose che ognuno di noi può fare perché queste violenze e questi soprusi diminuiscano fino a scomparire.
La serata offrirà perciò uno spaccato del Brasile moderno, una terra potenzialmente seconda a nessuno, ma tuttora bisognosa di aiuto e attenzione per la salvaguardia dell´integrità fisica e morale di milioni di poveri che ancora la popolano e la vivono.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 14 novembre 2013 – CRONACA – Pagina 22

L´ASSOCIAZIONE

Uguaglianza e i diritti Apre la sede dell´Arcigay

Nasce l´Associazione 15 Giugno. Sabato dalle 12,30 ci sarà l´ufficializzazione con il taglio del nastro presso il Centro Gaja in via Noventa Vicentina, 6 a Vicenza, alla presenza del presidente nazionale di Arcigay Flavio Romani e dell´assessore del Comune di Vicenza Isabella Sala.

«La nostra mission è tutelare il diritto all´uguaglianza delle persone; affermare principi e relazioni di solidarietà; lottare contro ogni forma di violenza e discriminazione dei diritti umani, civili e di cittadinanza delle persone gay, lesbiche, bisessuali e trans. - spiegano i responsabili dell´associazione -. Arcigay Vicenza crede in una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull´orientamento sessuale, l´identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale».

Durante l´evento i rappresentanti vicentini delineeranno gli obiettivi dell´associazione, i rapporti con le amministrazioni locali, la presentazione del servizio di accoglienza-ascolto e confermeranno l´impegno a collaborare attivamente con le associazioni presenti nel territorio. L´invito alla presentazione è esteso a tutti i cittadini e le cittadine. «A chi ha a cuore la costruzione di una società più inclusiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 14 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 32

SANTORSO. Sabato

Il neonatologo insegna come salvare i bambini

L´associazione “Coccola di mamma”, nata per sostenere i genitori nel difficile compito di accudire i propri bambini, promuove sabato prossimo un incontro con il neotalogo Luca Rigon per parlare di primo soccorso pediatrico.
L´intento è di fornire alcune nozioni base sulle manovre d´intervento in caso di soffocamento oppure in occasione di piccoli incidenti domestici. L´appuntamento è fissato nell´aula magna della scuola media Cipani di Santorso alle 16. L´accesso è gratuito e sarà a misura di bambino, con una zona morbida per i più piccoli, fasciatoio e angolo allattamento per le mamme. Per i bimbi più grandi, inoltre, previste attività con le “Fate per gioco” e i truccabimbi.
L´incontro è il primo di una serie di convegni promossi dall´associazione “Coccola di mamma” rivolto a genitori, nonni ed educatori nell´ottica di dare alcuni consigli per migliorare il rapporto tra adulto e bambino. Ecco alcuni degli obiettivi dell´associazione: sostenere l´allattamento materno e l´alimentazione complementare a richiesta e aumentare nel genitore la consapevolezza di accudire il proprio bambino nel modo più antico e naturale, privilegiando l´ascolto, il dialogo, la cura e il rispetto.A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 18 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 16

SANDRIGO

Solidarietà verso i poveri con una pizza solidale

Sarà una serata all´insegna dell´arte e della gastronomia per sensibilizzare la solidarietà verso i poveri dell´India, quella che è in programma oggi alle 20 nella pizzeria “La Colombara” di Lupia, nel territorio comunale di Sandrigo, dove è prevista una “pizza solidale” per inaugurare la mostra “Insieme per Fotografi professionisti raccontano la missione”, che è a cura di Francesca Rizzo.
Si tratta di una rassegna delle migliori foto sulle realtà missionarie del subcontinente asiatico recentemente visitate dalla stessa Francesca Rizzo e da altri volontari vicentini.
L´inaugurazione con cena è organizzata in collaborazione con l´associazione “Da Kuchipudi a”, per raccogliere fondi per le missioni nello stato indiano dell´Orissa, utili all´acquisto di quindici computer per attrezzare una piccola aula di informatica nella casa famiglia di Chatrapur in Orissa, dove sono ospitati 32 giovani ragazze e ragazzi audiolesi.
La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio nei giorni feriali dalle 18.30 alle 23, mentre la domenica le porte saranno aperte dalle 10 alle 15 e dalle 18.30 alle 23. Soltanto il martedì la mostra voluta per raccogliere fondi rimarrà chiusa. G.D.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 17 novembre 2013 – BASSANO – Pagina 44

TEZZE. L´assessore: «Grazie all´iniziativa evitato finora ogni problema»

Protezione civile sui bus scolastici contro il bullismo

Mario Baggio

Dieci volontari saliranno a turno prestando supporto agli autisti e facendo opera di dissuasione da atteggiamenti troppo esuberanti

È stato attivato, anche quest´anno a Tezze, il servizio della Protezione civile negli autobus scolastici, al fine di prevenire fenomeni di bullismo da parte dei ragazzi. A partire dal mese di novembre, dieci volontari, a titolo del tutto gratuito, salgono a turno sui vari mezzi che trasportano i ragazzi a scuola, prestando un supporto agli autisti e facendo opera di prevenzione e di dissuasione dai comportamenti troppo esuberanti da parte dei ragazzi, evitando possibili danni ai mezzi e problemi agli stessi alunni. Questi i nomi dei volontari, che hanno come coordinatore Virginio Cuccarollo: Ivano Andreazza, Lorenzo Bittante, Renato Bragagnolo, Denis Geremia, Fiorello Minati, Enzo Pierobon, Roberto Sandri, Giorgio Tommasi e Stefano Visentin. I dieci, a turno, salgono sui mezzi dei pullman diretti alla sede di Belvedere e di Tezze capoluogo.

«Si tratta di un servizio prezioso, - commenta l´assessore alla pubblica istruzione, Antonio Dal Moro - che dà tranquillità ai genitori che hanno scelto il trasporto pubblico e a cui, in ogni caso, spetta il compito primario di responsabilizzare i propri figli. L´altro obiettivo è rappresentato dalla necessità di prevenire e combattere il bullismo, fenomeno che, grazie al contributo della Protezione civile, non ha registrato finora, a Tezze, manifestazioni particolari».

«Sia a titolo personale, che a nome dell´Amministrazione che rappresento - afferma il sindaco Valerio Lago - desidero esprimere stima e riconoscenza a tutti i volontari della Protezione civile per questo, come per tanti altri servizi che loro prestano, il più delle volte silenziosamente, per la nostra comunità. Si tratta di persone che conosco direttamente e che non mancano mai di dare prova della generosità e dell´alto senso civico che li animano».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 16 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 48

TRISSINO. L´iniziativa ha coinvolto 100 ragazzi

Studenti all´opera per ripulire il centro da rifiuti e cartacce

I ragazzi che hanno partecipato all´operazione ecologica in centro. A.C.

Circa cento alunni della scuola media Fogazzaro di Trissino, guidati dai loro insegnanti e sotto la sorveglianza del gruppo di Protezione civile di Trissino, hanno assunto il ruolo di operatori ecologici. Muniti del kit per la raccolta dei rifiuti, sono stati divisi in gruppi e hanno setacciato il parco di piazza Mazzini, i cortili delle scuole e alcune vie del centro storico. Sono stati raccolti diversi sacchi di materiale. Il tipo di scarto più diffuso è stata la carta, di ogni tipo e forma, da quella dei panini e dei dolci fino ai pacchetti di sigarette. Senza contare le centinaia di mozziconi ad ogni angolo.

Gli alunni sono stati accompagnati anche nei cortili delle scuole al termine della ricreazione, dove hanno potuto constatare che ci sono ancora molti loro compagni che invece di portare le carte nei bidoni, preferiscono gettarle ai lati dei cortili. «Ecco perché diventa importante il progetto ambientale a scuola - ha affermato Cecilia Fochesato, assessore all´ecologia - con il quale i ragazzi vengono educati al rispetto dell´ambiente, che è fatto, innanzitutto, di osservanza delle regole per il decoro dei luoghi in cui viviamo».

Al termine i ragazzi e i loro insegnanti, in piazza XXV aprile davanti al municipio, hanno ricevuto il saluto dell´amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Claudio Rancan, e hanno consumato la merenda. Senza naturalmente gettare a terra la carta del panino. A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 15 novembre 2013 – SPECIALI – Pagina 37

DA UN´INTUIZIONE NATA 6 ANNI FA, UNA COLLABORAZIONE CHE SI FA SEMPRE PIÙ STRETTA FRA ENTI LOCALI

I Comuni fanno squadra

Promotori di questo evento sportivo di indiscutibile successo sono i Comuni di Thiene, Malo, Marano Vicentino e Villaverla, che continuano a credere nella sinergia per sfidare le ristrettezze economiche che in questo tempo attanagliano gli Enti locali.
«Per la quinta volta consecutiva – dichiara Andrea Costalunga, Assessore allo Sport del comune di Villaverla – la gara partirà dal mio Comune e con grande piacere ospitiamo l´inizio della competizione che vede una numerosa partecipazione di atleti e la presenza di un pubblico entusiasta, appassionato ed affezionato. Oltre all´importanza sportiva, l´evento valorizza il nostro territorio e i nostri centri cittadini».
L´arrivo sarà invece a Malo. «È motivo di soddisfazione particolare – sottolinea l´assessore Matteo Strullato - sia ospitare l´arrivo, sia vedere che dall´idea del 2008 di organizzare una corsa che transitasse nei nostri territori, continui la sinergia creatasi tra le amministrazioni».
«Lungo il tragitto maranese - ricorda l´assessore Marco Guzzonato - la sicurezza sarà garantita, con il coordinamento del Consorzio di Polizia Municipale di Schio, dall´indispensabile aiuto del gruppo ciclistico Follador, dai Podisti Maranesi, dai Volontari del Gruppo di Protezione Civile Maranese, dai Nonni vigile e dall´Associazione Marano Solidarietà. Piazza Silva sarà gremita per sostenere il passaggio degli atleti».
«Ormai la corsa sta entrando nel dna dei numerosi sportivi thienesi – ricorda l´assessore Giampi Michelusi – grazie ai molti progetti finora attivati, indirizzati a rivoluzionare lo stile di vita di tante persone. La Mezza Maratona è pertanto il coronamento di una stagione sportiva che coinvolge moltissimi appassionati».
A seguire la manifestazione nella veste a lui consona di speaker ufficiale anche quest´anno sarà Marco Canistri, che ha seguito e commentato la competizione sin dalla prima edizione del 2008.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 13 novembre 2013 – CRONACA – Pagina 21

LA CONVENZIONE

Emergenze Il Comune arruola gli alpini

Un nuovo aiuto per la città in difficoltà. Per la gestione delle emergenze la giunta ha approvato lo schema di convenzione con l´associazione nazionale alpini, un mese dopo aver previsto lo stesso accordo con il 75° Nucleo dell´Associazione nazionale carabinieri. L´obiettivo è quello di poter predisporre di personale volontario addestrato in grado di intervenire con efficacia negli stati di attenzione, preallarme, allarme, fine allarme e ripristino, dovuti a eventi naturali o antropici, nonché in attività di formazione e prevenzione. La durata sarà di tre anni ed è previsto un contributo di 3 mila 200 euro all´anno.

«Riusciremo ad avere a disposizione un buon numero di personale per far fronte alle emergenze in generale e in particolare all´emergenza alluvione - dichiara l´assessore alla sicurezza urbana Dario Rotondi -. La prossima convenzione riguarderà la protezione civile provinciale».

Le forze in campo sono molte. Da qui la volontà di “testare” il livello di coordinazione. «Appena conclusi questi accordi ci accingeremo a ripartire i compiti per procedere con le esercitazioni con l´obiettivo finale di ridurre i tempi di intervento. Il prossimo evento che richiederà l´intervento dei gruppi organizzati per i casi emergenziali sarà certamente il disinnesco della bomba al parco della Pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 12 novembre 2013 – NAZIONALE – Pagina 4

LA TRAGEDIA NEL PACIFICO. Il tifone ha causato 660mila sfollati. L´Onu si mobilita: stanziati 25 milioni di dollari

Filippine, ansia per gli italiani Scatta la gara di solidarietà

Una dozzina è « irrintracciabile» Quattro milioni i bimbi colpiti «Solo a Tacloban 10mila morti» Allarme umanitario, primi aiuti

BANGKOK

Dopo lo choc davanti all´immane devastazione, a Tacloban e in altre città delle Filippine distrutte domenica scorsa dal tifone Haiyan si fa sempre più pressante l´emergenza umanitaria per centinaia di migliaia di sopravvissuti in condizioni disperate. Mentre soccorritori e aiuti sono iniziati ad arrivare in massa, e la conta dei cadaveri individuati si è avvicinata a quota 2 mila, molti superstiti che hanno perso tutto sono esasperati da giorni senz´acqua, cibo, vestiti ed elettricità e le ambasciate internazionali, tra cui quella italiana, sono in fermento per contattare i propri connazionali eventualmente coinvolti nella tragedia. L´ultima contabilità fornita dal capo delle operazioni umanitarie delle Nazioni Unite, Valerie Amos, parla di «almeno 10 mila morti» nella sola città di Tacloban. Stime catastrofiche che rendono ancora più drammatica la forza distruttrice compiuta dal supertifone che ha causato 660 mila sfollati. Recuperati circa 1.800 cadaveri, oltre 2.500 i feriti ma sono cifre destinate a crescere in maniera esponenziale.

PAURA PER GLI ITALIANI. E in un paese in cui la conta dei morti risulta difficile («Dobbiamo aspettarci il peggio», ha fatto sapere l´Onu) c´è angoscia per alcune famiglie italiane che non riescono a contattare i loro cari nelle Filippine. Una dozzina di italiani manca all´appello non essendo stata raggiunta dalla nostra ambasciata a Manila, si spera a causa delle comunicazioni precarie. «Li stiamo cercando», ha detto il ministro Emma Bonino ricordando che le segnalazioni sono arrivate dai parenti dato che i connazionali non si erano registrati sul sito della Farnesina.

Tacloban: una donna cammina tra la devastazione causata dal tifone| Tacloban: una madre con un bambino tra macerie e cadaveri in strada

Con 4 milioni di bambini coinvolti dal passaggio del tifone, i dispersi sono migliaia, e il bilancio è destinato ad aggravarsi col passare delle ore, man mano che verranno raggiunte altre aree costiere nelle isole di Samar e Leyte, travolte da Haiyan e devastate dall´onda di piena simile a quella di uno tsunami. Il presidente Benigno Aquino ha proclamato lo stato di calamità nazionale, una mossa che permetterà di accedere a fondi extra per l´emergenza. L´Onu ha già stanziato 25 milioni di dollari, l´Italia sta mettendo a punto un piano da 1,3 milioni di euro tra beni materiali e fondi. Da Papa Francesco contributo di 150 mila dollari per i soccorsi. Per far fronte all´anarchia in cui stava cadendo Tacloban, con bande armate a saccheggiare i convogli per gli aiuti e negozi, il governo ha inviato altri 500 soldati per fermare gli sciacalli.

Mentre dalle macerie si diffonde un tanfo di morte, e centinaia di corpi giacciono ricoperti sotto il sole, i soccorritori stanno ripulendo dai detriti le strade di accesso. L´aeroporto di Tacloban ha parzialmente riaperto ed è capace di accogliere i voli umanitari: è stato anche preso d´assalto da migliaia di persone in cerca di un volo per scappare da quell´inferno. Dove si trovano cadaveri ovunque. Anche sugli alberi.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 12 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 25

DUEVILLE

Al Busnelli si parla di volontariato e della crisi

Come stanno combattendo la crisi i Comuni e le associazioni di volontariato locali?
Verrà spiegato durante l´incontro “Crisi e famiglie che faticano ad andare avanti. Bilanci comunali, stili di vita, impegno delle parrocchie. Come migliorare la rete?”, stasera, alle 20.30, al teatro Busnelli di via Dante.
La tavola rotonda ospiterà, infatti, i sindaci ed i parroci di Dueville, Monticello Conte Otto e Montecchio Precalcino che spiegheranno come gli enti da loro gestiti e amministrati, attualmente stanno aiutando chi è più colpito dalla recessione economica.
A moderare la discussione sarà il direttore della Caritas diocesana vicentina don Giovanni Sandonà.
Questo appuntamento sarà il primo della “Settimana della prossimità evangelica” proposta dalla Caritas del vicariato di Dueville. Seguiranno, infatti, venerdì, alle 20, la cena dei popoli nel palasport di Cavazzale di via Revoloni, mentre domenica ci sarà la “Giornata della prossimità evangelica vicariale”, organizzata in tutte le parrocchie del vicariato. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito.
Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere a caritas.dueville@libero.it o chiamare il 347/4599089.
M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 18 novembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 14

La risposta dello Sportello Donna

Ivano Tolettini

La patologia sociale ci dice che la violenza sulle donne è uno dei fenomeni più nascosti. Se l´esecrazione collettiva per i tanti delitti marchiati dalla mano dell´uomo si è trasformata in legge che aggrava la persecuzione e l´omicidio subito da mogli e conviventi, non c´è dubbio che lo stragrande numero degli episodi di violenza “minore”, perlopiù tra le pareti domestiche, sfugge al controllo perché spesso le donne hanno «paura di restare da sole». E accettano l´annientamento dell´identità, arrivando a pensare che la violenza fisica e psicologica declinata dal compagno sia la normalità di un rapporto invece degenerato. La nostra realtà non sfugge a una tendenza nazionale. Se il delitto è la punta dell´iceberg, l´esperienza dello Sportello Donna, non solo nello Scledense, che ogni anno riceve 1200 segnalazioni, aiuta le vittime a uscire dalla subcultura dell´accettazione e ad affrontare un riscatto che è la sconfitta maschile.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 13 novembre 2013 – BASSANO – Pagina 39

SALUTE. Al via in città un progetto sperimentale di formazione

Malati a scuola di danza per vincere il Parkinson

Uno spettacolo di danza di Operaestate. FOTO CECCON

Combattere il Parkinson, a passo di danza. Utilizzare il ballo come terapia efficace e divertente. A Bassano l´arte si affianca alla scienza medica e diventa cura per un morbo terribile. Proprio in questi giorni al museo cittadino è partito progetto sperimentale per la formazione di danzatori professionisti del territorio, ai quali verrà insegnato il metodo sviluppato in Olanda dai ballerini Andrew Greenwood e Mark Vlemmix per rallentare il progredire della malattia e migliorare la qualità della vita di chi è affetto dalla cosiddetta "paralisi agitante".
Si tratta di un approccio del tutto nuovo, in cui l´arte diventa un valido strumento di cura.
Grazie ai finanziamenti ottenuti dall´Europa, il Comune di Bassano, attraverso il Centro per la scena contemporanea e in collaborazione con l´Azienda sanitaria locale e con il Centro produttività Veneto, ha dato il via a un percorso formativo per undici ballerini e coreografi, ai quali verrà data la possibilità di apprendere le tecniche e la filosofia del metodo olandese, per poi poter a loro volta tenere in città e nel mandamento dei corsi rivolti ai malati. «Questa iniziativa - spiega Rosa Scapin, referente per i progetti legati a Operaestate e al Csc di Bassano - è nata a seguito del successo ottenuto da un sessione "pilota" tenuta a maggio in città da Andrew Greenwood con alcune persone affette dal morbo di Parkinson. Al termine del ciclo di lezioni, i malati hanno scritto al sindaco chiedendo di dare continuità a tale esperienza».
Di qui l´idea di creare nuovi maestri sul territorio, attraverso un itinerario formativo di altissimo livello. Ottenuti i finanziamenti, le lezioni - in cui sono coinvolti non solo i futuri insegnanti ma anche i pazienti - sono partite qualche giorno fa e a tenerle, all´interno del museo civico, sono proprio Greenwood e Vlemmix, gli inventori del progetto del centro Dance for Healt&Parkinson di Rotterdam. Da dicembre gli allievi dovranno poi affrontare una serie di trasferte (prima a Maastricht e poi a Rotterdam) per completare la loro formazione. «Sono molto orgoglioso di questa iniziativa - afferma il sindaco Stefano Cimatti -. Ancora una volta infatti Bassano si dimostra all´avanguardia».C.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 14 novembre 2013 – CRONACA – Pagina 26

IL CASO. La drammatica esperienza di un professionista vicentino di 58 anni che da due lotta contro un morbo che non lascia scampo

«Sono malato di Sla e voglio morire»

Franco Pepe

Ha già detto che non accetterà di sottoporsi alla tracheotomia e si lascerà spegnere lentamente Nel Vicentino ci sono 60 pazienti

Stefano Borgonovo è stato un simbolo della lotta alla Sla. ARCHIVIO

Quando stava bene, solo due anni fa, era un apprezzato dirigente d´azienda. Un uomo dinamico, energico, gran lavoratore, attaccato alla famiglia, piacevole in compagnia. Poi, all´improvviso, l´inatteso, devastante ciclone. La Sla. La sclerosi laterale amiotrofica. Un mostro, sotto forma di malattia, che uccide progressivamente le cellule nervose del cervello e del midollo, inchioda tutti i muscoli, imprigiona dentro il proprio corpo immobile, fino alla paralisi e alla morte, anche se la mente resta lucida fino in fondo. Una malattia inguaribile, di cui si possono soltanto rallentare gli effetti con un farmaco che si chiama Riluzolo.

All´inizio non è semplice neppure giungere rapidamente a una diagnosi certa, ma poi la condanna è definitiva. Uno spettro gelido, cinico, di cui non si conoscono le cause, che si è portato via anche parecchi calciatori, tanto che qualcuno ha ipotizzato che alla base ci siano agenti tossici, che ad avvelenare i motoneuroni deputati a dare impulsi alla muscolatura possa essere l´erba degli stadi preparata con erbicidi e fertilizzanti chimici.

Antonio ha 58 anni, abita in un piccolo centro di duemila anime nel cuore dei Colli Berici, e la sua è già una forma di Sla avanzata. Il suo è un destino segnato. Dal momento in cui la malattia esplode, si può vivere al massimo dai 3 ai 5 anni, raramente di più, ed è un´agonia lenta e inesorabile che toglie progressivamente il respiro. Prima si viene ventilati meccanicamente, poi però il respiratore artificiale che copre la bocca e il naso non basta più, e occorre la tracheotomia, un buco nella gola per infilare un tubicino che manda l´ossigeno della bombola direttamente verso i polmoni, 24 ore su 24. Una vita-non vita che pone dinanzi a scelte drammatiche.

Antonio ha già detto che non accetterà mai quel maledetto taglio sulla trachea. Si lascerà morire lentamente. Il primario di pneumologia Rolando Negrin ne ha visti già altri di questi casi. Esperienze che spezzano il cuore ma che obbligano il medico a rispettare la volontà del paziente. In situazioni del genere non si può fare nulla, solo sedare, accompagnare fino all´ultimo, perché la morte sopravvenga dolcemente.

In questo momento il dott. Negrin segue da vicino e da lontano 5 di questi malati. Uno, un vicentino di 70, è ricoverato nel reparto di pneumologia perchè ha bisogno di assistenza strettissima. Gli altri 4 sono nelle loro abitazioni, 2 in città e 2 nella zona di Arzignano, assistiti dai famigliari e dai medici dei servizi territoriali che, tre-quattro volte al mese, passano a controllare lo stato del malato. Sono tutti intubati. Hanno detto di sì alla trachetomia. Hanno scelto di vivere. Hanno un sondino nello stomaco per l´alimentazione artificiale. Muovono solo gli occhi.

«Vengono periodicamente in ospedale - spiega il dott. Negrin – per una valutazione clinica, per esami di

laboratorio. È anche un modo per dare sollievo alle famiglie».
Sono, infatti, proprio le famiglie a dover gestire in prima persona i drammi spesso strazianti di queste persone, senza ricevere aiuti dalle istituzioni, senza che pressoché nessuno pensi ai bisogni dei malati e di chi gli vive accanto, per cui mariti o mogli debbono provvedere a un´assistenza continua ai loro cari, magari dovendo rinunciare al posti di lavoro o indebitandosi per riuscire a garantire alla persona che amano una cura dignitosa.
Proprio per urlare questi diritti nei giorni scorsi è morto a Roma di infarto, sotto le finestre del ministero dell´economia, Raffaele Pennacchio, un medico malato di Sla, dopo giorni di manifestazioni e incontri con il comitato 16 novembre, con l´unico, umanissimo intento di strappare quei fondi che mancano con cui dare un minimo di aiuto a un sociale sempre più dimenticato e tradito, a cominciare dall´assistenza domiciliare alle vittime della spietata sclerosi che congela il corpo, spegne anche le lacrime, e concede solo il pensiero, il cuore muto.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE